



BILANCIO SOCIALE

ANNO FISCALE

2024-2025

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 agosto 2025**

**“Il bilancio sociale
è uno strumento di rendicontazione
delle responsabilità, dei comportamenti
e dei risultati sociali,
ambientali ed economici
delle attività svolte da un'organizzazione”**

Linee guida del bilancio sociale
Decreto Ministeriale del 04/07/2019

Indice

1. Metodologia e scopo del bilancio sociale	3
2. Informazioni generali su Kore	4
3. Struttura, governo e amministrazione	6
4. Persone che operano per l'ente	9
5. Obiettivi e attività	13
6. Situazione economico-finanziaria	17
7. Altre informazioni	19
8. Monitoraggio Organo di controllo	24

1. Metodologia e scopo del bilancio sociale

Con il bilancio sociale si vuole attestare l'impegno di Kore nel raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata e per i quali continua ad esistere. Il presente documento si rivolge a tutti i soggetti, i cosiddetti portatori di interesse o stakeholders, che ogni giorno si relazionano con la nostra realtà, ognuno con i propri bisogni, ognuno con il proprio ruolo. Per questo motivo il bilancio sociale è un documento dinamico: descrivendo l'organizzazione, se ne ricorda la storia, valorizzando il presente, immaginandone il futuro.

Il Bilancio Sociale richiede puntuali valutazioni preliminari al fine di poter informare il processo ad assunti metodologici chiari e condivisi, che possano essere seguiti nel tempo e presi a riferimento per misurare la rispondenza del procedimento di rendicontazione sociale alle esigenze di correttezza e di rigore metodologico. Costituiscono, in particolare, elementi qualificanti delle scelte metodologiche effettuate:

- la definizione del modello di rendicontazione sociale;
- l'individuazione degli standard e linee guida più rispondenti alle specifiche esigenze di rendicontazione sociale dell'Ente;
- l'elaborazione di un modello operativo ed il ruolo della validazione professionale;
- l'elaborazione del presente bilancio si attiene ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza.

La valutazione di questi aspetti attribuisce al Bilancio Sociale un carattere di innovazione nel quadro delle esperienze di rendicontazione sociale nell'ambito. Nata nel mondo delle aziende di produzione, la filosofia e la prassi del Bilancio Sociale hanno solo di recente sposato le esigenze di rendicontazione sociale tipiche di altri settori, via via più legati al contesto sociale e territoriale di riferimento, quali gli Enti territoriali. Mentre nelle aziende di produzione il Bilancio Sociale rappresenta un'evoluzione dell'informativa aziendale verso un contesto più ampio che abbraccia elementi non tipici della comunicazione d'impresa, nelle altre forme di organizzazione, si assiste alla diffusione di nuove forme di rendicontazione che, integrandosi con il tradizionale rendiconto, sono in grado di esprimere compiutamente il carattere "sociale" delle attività istituzionali svolte. In quest'ottica, il Bilancio Sociale diventa il rendiconto stesso dell'Ente, il solo strumento che va davvero incontro alle aspettative di informativa, e di inclusione, da parte di tutti gli interlocutori di riferimento. Nell'analisi motivazionale che presiede la scelta del modello di rendicontazione sociale più appropriato, si parte normalmente da due visioni di Bilancio Sociale, quella umanistica/valoriale e quella della "responsabilità allargata", o istituzionale, dell'Ente. Nella visione umanistica il Bilancio Sociale esprime soprattutto la capacità dell'Ente di declinare in azioni concrete i valori e i principi in cui si riconosce. Nell'altra visione, non alternativa ma sinergica alla precedente, fondata sul principio di responsabilità, il Bilancio Sociale esprime l'ampliamento della dimensione del rendiconto dai confini della contabilità finanziaria agli ambiti della rendicontazione sociale. In questo senso, il Bilancio Sociale evolve verso un vero e proprio bilancio di sostenibilità.

2. Informazioni generali su Kore

L'ente gestore della Scuola Primaria e Secondaria di I grado non paritaria e del Gruppo Gioco San Martino è la Società Cooperativa Sociale Kore.

Essa non ha finalità di lucro e nasce nel luglio 2010 sulla scia del lavoro iniziato dell'Associazione Kore e che fino a quel momento si era occupata di gestire ed organizzare la scuola ed il gruppo gioco. L'Associazione era nata nel 2003 per volere di un piccolo gruppo che si riconosceva nei contenuti della pedagogia steineriana e che desiderava creare un'offerta formativa in linea con il loro pensiero. La trasformazione in forma di cooperativa si è resa necessaria poiché il modello organizzativo della Cooperativa risulta maggiormente idoneo allo svolgimento delle attività educative, di istruzione e culturali proposte dalla stessa nonché di solidarietà e trasparenza verso i terzi oltre che verso i soci stessi.

Nome dell'ente	KORE Soc. Coop. Sociale a r. l. ONLUS
Codice fiscale - Partita IVA	03278170133
Forma giuridica	Società Cooperativa, Impresa Sociale
Indirizzo sede legale	Via Figliodoni, 2 - 23891 Barzanò (LC)
Sede operativa Scuola Primaria e Secondaria di I Grado non paritaria	Via Romitaggio, 1 - 23884 Castello di Brianza fraz. Bevera (LC)
Sede operativa Gruppo Gioco San Martino	Via Santuario Superiore, 5 - 23890 Barzago (LC)
Albo Nazionale Soc. Coop.	n. A207786
Numero REA	LC - 311983
Sito Web	www.scuolakore.org
Email	info@scuolakore.org
Pec	korecooperativa@legalmail.it
Telefono	039 9217348

La Cooperativa non ha fine di lucro, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità prevalente. Si ispira ai principi del mondo cooperativo: la solidarietà, la mutualità, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio e il rapporto con le Istituzioni Pubbliche. Nel perseguire il suo scopo mutualistico, la cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi socio-culturali ed educativi, ed in particolare gestisce, in tutto e in parte, la filiera della educazione ispirandosi agli insegnamenti ed ai principi del pensiero e della Pedagogia Steineriana.

La cooperativa si propone altresì:

- di operare per favorire la crescita di individui liberi, consapevoli e fiduciosi dei propri talenti e capacità;
- di garantire il rispetto della piena libertà di scelta educativa della famiglia, intesa come prima realtà responsabile dell'educazione dei figli;
- favorire e promuovere il dialogo tra mondo adulto e gli alunni, cercando di far comprendere l'importanza che riveste il senso di responsabilità, attraverso la partecipazione alla vita civile e democratica.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa, già ONLUS di diritto, è ora Impresa Sociale di Diritto ai sensi e a norma del D. Lgs. 112/17, pur nel rispetto di tutte le peculiarità della normativa in tema di Cooperative sociali.

3. Struttura, governo e amministrazione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a nove, determinato di volta in volta dai soci all'atto della nomina.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vicepresidente.

L'organo amministrativo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data nella quale la decisione dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Di norma l'esercizio sociale si realizza nello spazio temporale che parte dal 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dai più ampi poteri per la gestione della Società cooperativa, esclusi quelli riservati ai soci dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure, quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli amministratori.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

In questi ultimi anni il Consiglio di amministrazione si incontra almeno una volta alla settimana.

Il 19/12/2022 è stato eletto dai soci, con un secondo mandato, il Consiglio di Amministrazione, così composto:

Cognome	Nome	Carica
Bussola	Ernesto	Presidente
Ruffato	Chiara	Vicepresidente
Isacchi	Sara	Segretario
Gatti	Elisa	Consigliere
Vitullo	Michela	Consigliere
Magni	Cristina	Consigliere
Digregorio	Vito Antonio	Consigliere

Il 23/05/2024, in adempimento ad un vincolo normativo per le cooperative sociali, l'assemblea dei soci ha approvato l'allargamento del CdA a nove membri:

Cognome	Nome	Carica
Parenti	Giulia	Consigliere
Toninelli	Paola	Consigliere

Elementi essenziali in Cooperativa, i soci cooperanti concorrono alla gestione della società, partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione di struttura di direzione e conduzione dell'impresa. I soci cooperanti si distinguono in due categorie, in relazione alla loro specifica funzione. Possono infatti essere:

- Soci prestatori: persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le loro capacità professionali, in rapporto allo stato di attività e al volume di lavoro disponibile. I soci prestatori partecipano ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.
- Soci volontari: persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, ai sensi e per gli effetti della L.381/91.

I dipendenti della Cooperativa sono 34. I soci in totale sono 30.

	Personale docente	Personale non docente	Totale
Soci prestatori	18	4	22
Soci volontari	-	-	12

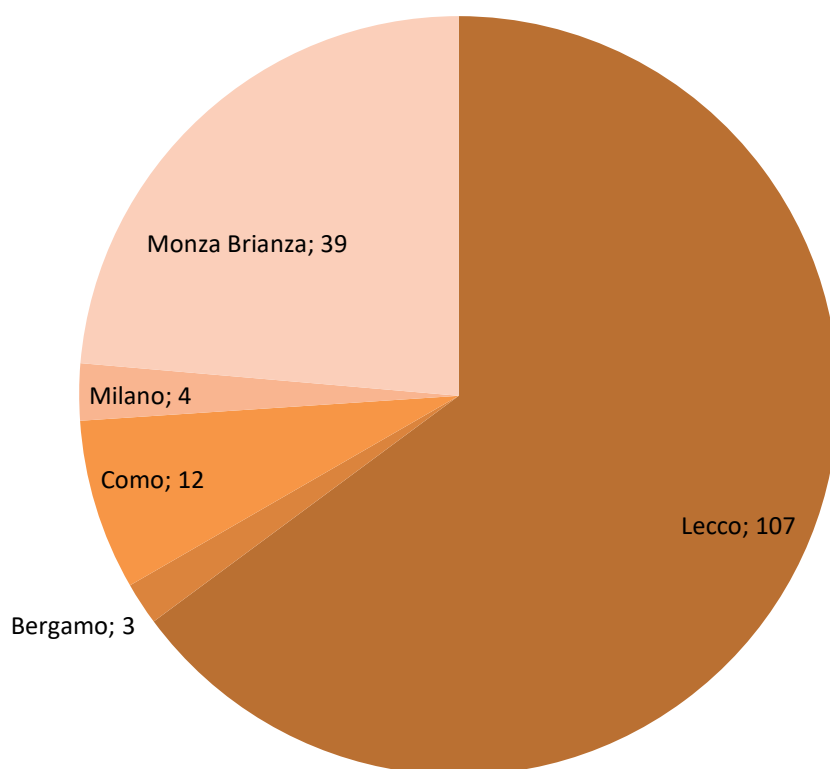
Portatori di interesse

I bambini e i ragazzi con le loro famiglie sono i fruitori dei progetti educativi e sociali. Si uniscono poi i maestri e i professionisti che lavorano sui progetti della Cooperativa, sia a titolo di soci lavoratori che di soci volontari. A questi ultimi il plauso per il loro quotidiano contributo alla creazione di un clima sociale accogliente ed allo stesso tempo indipendente, nel quale coltivare i principi di questa Pedagogia. Altri portatori di interesse sono: la realtà sociale limitrofa a Kore, le persone che vogliono avvicinarsi all'Antroposofia nel senso più ampio del termine e che trovano in ciò che trasmette Kore, fonte di benessere. In ultimo, anche gli Enti Istituzionali, le Associazioni sono portatori d'interesse, nel momento stesso in cui interagiscono con Kore, realizzando la volontà di mantenere rapporti etici e mutualistici ai fini dell'applicazione dei principi di cooperazione sociale enunciati da Rudolf Steiner.

I portatori di interesse sono a vario titolo coinvolti nelle attività con l'ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Data	Tipologia di incontro	Famiglie partecipanti
05/09/2024	Riunione di inizio anno scolastico	Circa il 50%
23/11/2024	Accoglienza nuovi genitori	Circa 30%

Le famiglie che decidono di rivolgersi alla nostra scuola provengono dalle province limitrofe: principalmente dalle province di Lecco e di Monza e della Brianza.



4. Persone che operano per l'ente

I membri del Consiglio di amministrazione svolgono il loro incarico in forma totalmente gratuita, e dalla fondazione della Cooperativa ad oggi, non hanno mai percepito retribuzione.

Lo stesso discorso si applica a tutti gli altri soci e volontari che aiutano la Cooperativa a svolgere attività collaterali attraverso i gruppi di lavoro che si sono venuti a creare negli anni.

Di seguito un elenco dei gruppi di lavoro e delle ore stimate di volontariato.

- gruppo accoglienza per i nuovi genitori (6 ore)
- gruppo biblioteca (15 ore)
- gruppo calendario (10 ore)
- gruppo candele (175 ore)
- gruppo CdA (945 ore)
- gruppo coro (240 ore)
- gruppo corone dell'avvento (76 ore)
- gruppo culturale (120 ore)
- gruppo falegnameria (54 ore)
- gruppo GAS (30 ore)
- gruppo lavori manuali (1462 ore)
- gruppo lettura /studio di Antroposofia (78 ore)
- gruppo manutenzione (35 ore)
- gruppo mercatino dell'abito usato (20 ore)
- gruppo organizzazione feste (760 ore)
- gruppo promozione (40 ore)
- gruppo rete genitori delle scuole Waldorf in Italia (12 ore)
- gruppo ricerca fondi (5 ore)
- gruppo sicurezza (5 ore)
- gruppo teatrale "Classe IVX" (1125 ore)
- gruppo teatrino per bambini (240 ore)



Una parte essenziale di lavoro viene svolta proprio da questi soci volontari. Voci di bilancio come raccolta fondi occasionali o la totale assenza di voci per operazioni di imbiancatura e velature degli edifici, dimostrano che esistono dei veri e propri gruppi di lavoro che si formano su base volontaria e sono il modo in cui l'energia partecipativa viene convogliata nei progetti stessi.

I dipendenti della Cooperativa sono 34 e sono assunti con CCNL scuola private laiche ANINSEI e retribuiti di conseguenza.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che la Cooperativa ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento di carriera;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Cooperativa per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tipologia risorsa	Dipendenti tempo pieno	Dipendenti part time	Collaboratori esterni	Totale
Docenti	12	16	1	41
Personale non docente	1	8	6	15
Totale	13	24	7	44

Tipologia risorsa	Dipendenti	Collaboratori esterni	Totale
Uomini	3	1	4
Donne	35	3	38

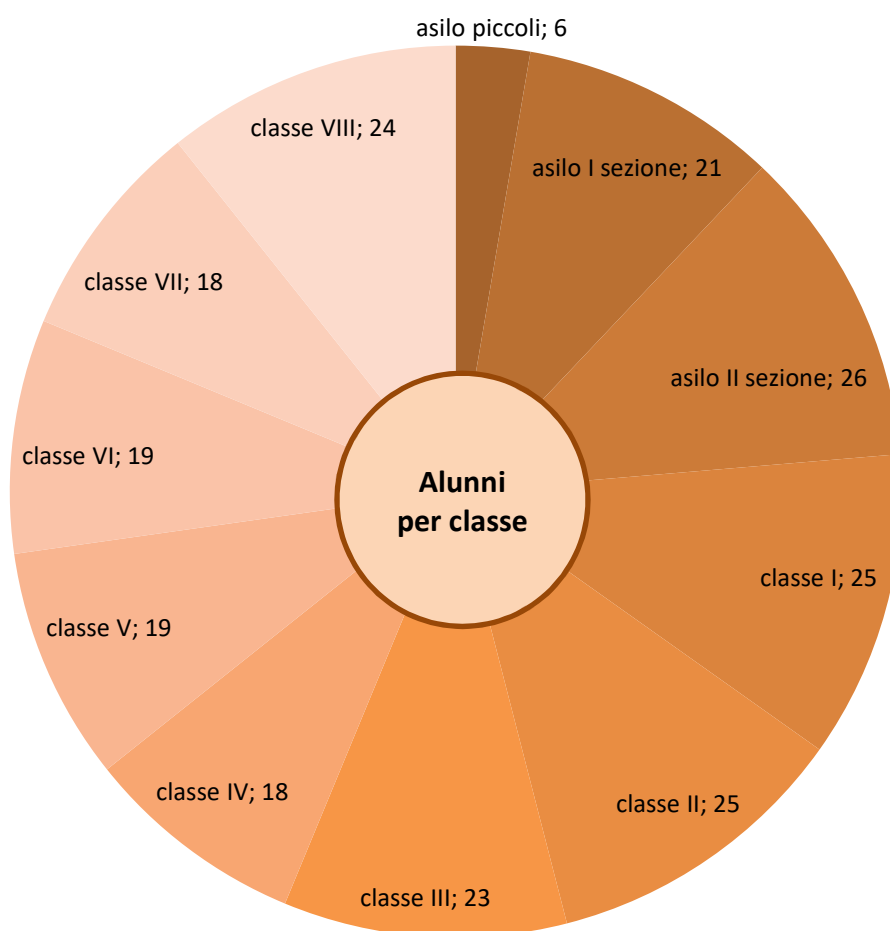
Docenti gruppo gioco	3
Assistenti gruppo gioco	3
Docenti tutor scuola primaria	5
Docenti di materia scuola primaria	5
Docenti tutor scuola secondaria di I grado	3
Docenti di materia scuola secondaria di I grado	7
Assistenti scuola	2
Dipendente segreteria	4
Personale pulizie	2
Assistenti Doposcuola	3

Tipologia corso	Date	Partecipanti
Corsi di formazione/aggiornamento di antroposofia e/o pedagogia Waldorf	19 maggio 2025	2 maestre d'asilo
Convegno degli Amministratori delle scuole Waldorf in Italia (Salsomaggiore Terme)	Dal 28 febbraio al 2 marzo 2025	2 membri del CdA
Seminario Foe - quadro fiscale ETS	27 maggio 2025	1 membro del CdA
Corso di Aggiornamento maestri dalla I alla V classe (Oriago)	Dal 23 al 27 giugno 2025	5 docenti della Scuola Primaria
Corso di Aggiornamento maestri dalla VI all'VIII classe (Oriago)	Dal 30 giugno al 4 luglio 2025	3 docenti della Scuola Secondaria di I Grado
Incontro Amministratori Waldorf Nord-Ovest (Castello di Brianza)	29 giugno 2025	2 membri del CdA

5. Obiettivi e attività

Al momento Kore accoglie poco più di 200 alunni divisi tra le tre sezioni del gruppo gioco e le otto classi del primo ciclo dall'anno scolastico 2020-2021 ha raggiunto un traguardo importante ottenendo il riconoscimento come scuola non paritaria. Traguardo che rinforza l'impulso a portare i valori dell'Antroposofia e gli insegnamenti della pedagogia steineriana nel proprio modo di essere scuola.

Gli alunni dell'anno scolastico 2024-2025 sono così suddivisi:



Progetti

Progetto di “pedagogia curativa”

L'intento è quello di rendere la nostra realtà educativa sempre più aperta a tutti i bisogni che i bambini, che bussano alla nostra porta, ci portano incontro; di conseguenza, lo sforzo continuo va nella direzione di rispondere in modo sano e adeguato alle necessità del gruppo classe e del singolo. Da qualche anno è partito così un progetto per accompagnare anche i bambini con domande educative speciali; in questo senso abbiamo pensato e programmato due modalità d'azione: realizziamo laboratori artistici e manuali per consentire il superamento di difficoltà costituzionali, oltre che momenti di sostegno prettamente didattico per gli alunni con difficoltà d'apprendimento.

Altri progetti

Il piano di studi della scuola Waldorf è arricchito dalla possibilità di provare esperienze, di sperimentare dalla vita le conoscenze acquisite, pertanto sono molteplici le proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione che vengono proposti nel corso degli anni scolastici. Di seguito alcuni dei progetti seguiti e delle gite effettuati dalle varie classi.

- **Progetto “Antichi mestieri”**, in classe III
Gite presso artigiani e professionisti di vario tipo: apicoltore, pastore, fabbro, ecc. per lo più nelle zone limitrofe alla scuola in modo da creare una relazione viva con il territorio.
- **Progetto “Orto”**, in classe III
Manutenzione e semina di piante da orto seguendo e rispettando i ritmi della natura attraverso esperienze pratiche, di lavoro, di impegno e pazienza.
- **Progetto “Olimpiadi”**, in classe V
Le scuole Waldorf in Italia organizzano annualmente le “Olimpiadi” per gli alunni delle classi V della scuola primaria.
Non è una gara, bensì di un'opportunità di nuovi incontri secondo i principi di lealtà, condivisione, confronto e di movimento per i ragazzi che possono vivere una salutare relazione con le forze dello spazio, del gesto armonico e del confronto leale, attraverso le cinque discipline del pentathlon dell'Antica Grecia: corsa, salto in lungo, lotta, disco e giavellotto.
- **Progetto “Già cantai”**, in classe VII
Appuntamento musicale che coinvolge gli studenti delle classi VII delle scuole Waldorf italiane. Quest'anno l'iniziativa ha radunato a Firenze più di 400 alunni provenienti da 27 scuole Waldorf italiane, unendo quindi al progetto musicale anche un incontro sociale.

- **Progetto “Gaal”**, in classe VII
Prevede di cimentarsi in alcune sfide di carattere cavalleresco e di sperimentare conoscenze, strumenti e tecniche artistiche di epoca medievale. È necessario dimostrare coraggio, solidità, equilibrio, destrezza, armonia, abilità, precisione, anelito verso una meta e aiuto fraterno per conquistare il trofeo e custodirlo per un intero anno.
- **Progetto “San Francesco”: un ritratto musicale di Peter Appenzeller**, dalla classe I alla classe VIII
In una pedagogia in cui educiamo alla libertà abbiamo scelto di portare in musica ed euritmia un’opera che vedesse come protagonista invisibile un uomo libero che si è dedicato all’incontro con l’altro. Questo evento ha mosso un’intera comunità educante per uno scopo comune: educare attraverso la bellezza artistica della musica e dell’euritmia tramite la forte unione di intenti di tutti i maestri, i bambini, i ragazzi, tutti coloro che lavorano per la scuola e tutti i genitori.
- **Progetto “Kore 21”**
In occasione del Bazar di Natale abbiamo festeggiato i 21 anni della nostra scuola e asilo. L’evento ha coinvolto ex insegnanti, genitori e alunni in un momento di festa e condivisione.
- **Progetto “Scambio culturale”**, classe VII
I ragazzi della classe VII hanno ospitato per alcuni giorni dei compagni della classe VII della scuola Waldorf di Monaco. I ragazzi hanno condiviso insieme momenti didattici e visite guidate avendo la possibilità di comunicare tra di loro in inglese e tedesco.

Attività culturali

Vengono inoltre proposte attività culturali dirette alla comunità e a tutto il territorio: conferenze, corsi artistici e rivolti allo sviluppo personale, seminari di approfondimento su tematiche pedagogiche e di attualità:

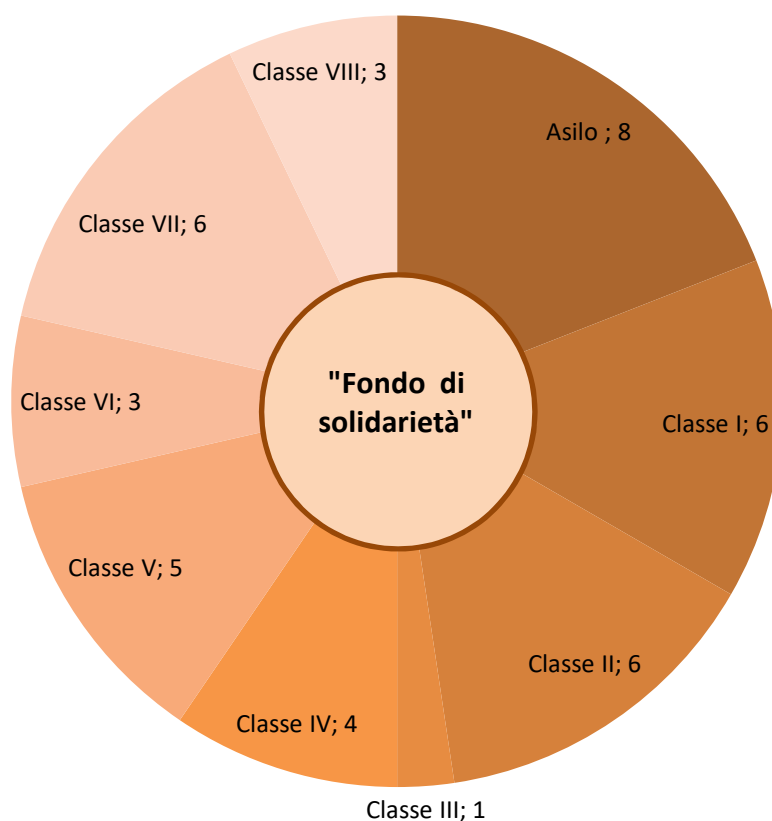
- Conferenza “I dodici sensi: porte verso il mondo e verso se stessi. Radicarsi nel corpo, nell’anima e nell’io”
- Seminario “Aprite sesamo. Alla scoperta del tesoro dei sensi”
- Conferenza “La meraviglia della biografia umana”
- Bazar di Natale
- Coro di Natale: “Gaudete, gaudete!”
- Narrazione teatrale “ Diventare Re. Sei tu l’eroe della tua vita!”
- Seminario “Il viaggio dell’eroe. Parsifal e i passi per diventare eroi”
- Conferenza “Il Cantico delle creature alla luce della pedagogia attuale”
- Conferenza “Le antiche fiabe e la storia della biografia individuale”
- Festa di Primavera
- Seminario “Incontro di lavoro sulla propria biografia”

- Festa della scuola aperta
- Corso di pittura per adulti “Fare arte!”
- Corso per adulti “La bambola Waldorf”
- Corso di euritmia per adulti “Sulle tracce di San Francesco: la natura, i suoi elementi, il Cantico delle creature”
- Laboratorio d’arte per ragazzi
- Corso di acquerello per bambini

6. Situazione economico-finanziaria

La Cooperativa della scuola Kore non ha finalità di lucro, si sostiene attraverso le rette dei genitori e le donazioni. Il bilancio viene redatto seguendo l'anno scolastico.

Sono previsti colloqui economici individuali per coloro che non possono sostenere la retta scolastica definita dal CdA. L'accordo viene trovato con gli amministratori esercitando il "principio della fratellanza" portato da Rudolf Steiner nella sfera economica.



Il Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Assemblea dei soci, programma le attività economiche e pratiche afferenti al sostentamento delle attività della Cooperativa.

Ci sono volenterose famiglie che prendendo a cuore i nostri progetti, ci vengono incontro con delle donazioni, ciò per poter permettere alle famiglie in difficoltà di continuare il percorso di studi presso la nostra realtà senza pesare sui costi della scuola.

L'iscrizione al 5 per mille ci permette ogni anno di avere un minimo di entrata in più, in media circa 5.000,00 euro l'anno.

Normalmente siamo soliti organizzare delle feste per la raccolta fondi e con l'occasione, anche a far conoscere la nostra realtà sul territorio.

Nell'anno scolastico concluso sono stati organizzati degli open day nei quali abbiamo raccolto euro 57.627,36. In queste iniziative vendiamo manufatti artigianali realizzati dai nostri genitori, nonché libri di carattere steineriano al fine della conoscenza e della diffusione della pedagogia.

Durante le assemblee dei soci vengono fornite informazioni relative all'utilizzo dei contributi ricevuti.

7. Altre informazioni

Non vi sono contenziosi e controversie in essere.

Non sono presenti indicatori ambientali rilevanti.

L'impulso della pedagogia Waldorf si concretizzò in Italia nel 1947 con la nascita della prima scuola Waldorf a Milano e si dovette aspettare fino agli anni Settanta per vedere la nascita delle Scuole di Roma e Mestre (oggi ad Oriago di Mira, VE). La fioritura del movimento si ebbe grazie ad un impulso successivo, all'inizio degli anni Novanta, che portò alla fondazione della maggioranza delle scuole ancora attive sul territorio nazionale.

Dalle scuole stesse nacque l'esigenza di un coordinamento e nel 1992 fu fondata la Federazione delle Scuole Rudolf Steiner in Italia (oggi Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia) che aveva principalmente il compito di tutelare l'identità, di sostenere la diffusione della pedagogia Steiner-Waldorf e di fungere come interlocutore diretto presso le istituzioni nazionali.

Attualmente le realtà scolastiche del movimento italiano sono molto diversificate con grandi scuole attive da molti anni accanto a giovani iniziative con la scuola dell'infanzia e non tutte sono associate alla Federazione, alcune per scelta, alcune per fase biografica.

Il movimento italiano è inserito nel più ampio movimento europeo e mondiale attraverso i progetti che fanno capo alle singole scuole (gemellaggi, scambi fra allievi, collaborazioni di insegnanti, progetti europei, volontariato), la partecipazione degli insegnanti agli incontri mondiali e la partecipazione, a livello istituzionale di propri rappresentanti, nominati dalla Federazione, agli incontri e gruppi di lavoro degli organismi internazionali sopra indicati.

Fin dalla nascita della prima scuola nel 1919, è stata data molta importanza al tema dell'impulso sociale nelle realtà Steiner-Waldorf, poiché a fondamento vi è la convinzione che l'imparare a vivere insieme ha ed avrà sempre più peso nella questione della vita sociale in generale. Per realizzare questo anelito, l'intervento avviene in diversi ambiti e a più livelli:

L'atto educativo

Investire nell'educazione al sociale è un'occupazione primaria nell'ambito della classe fin dai primi anni della scuola dell'infanzia: l'atteggiamento degli insegnanti è attento a valorizzare ogni occasione, sia ludica che didattica, per favorire il processo di integrazione del singolo e la formazione armoniosa della comunità. Altrettanto rilievo viene dato a quelle attività che favoriscono l'incontro di più classi intorno ad un progetto comune, oppure al lavoro di una singola classe, il cui frutto viene donato ad altri. Si incoraggia l'aiuto reciproco tra alunni, evitando la competitività, e piuttosto individuando e valorizzando i punti di forza di ognuno.

Il rapporto insegnante-alunno-genitori

Lo sviluppo delle competenze sociali dell'insegnante, nel rapporto con le famiglie, costituisce un impegno continuo che mira ad impiegare modalità di approccio solidali con le diverse provenienze socioculturali delle famiglie. Il motivo di questo impegno poggia sulla consapevolezza che la

reciproca stima e comprensione tra insegnanti e genitori crea l'humus all'interno del quale vive e si sviluppa l'alunno. Per garantire l'igiene del rapporto, l'insegnante cerca quindi di tenere sempre al centro del dialogo le tematiche che riguardano l'educazione e la formazione dell'allievo.

Altrettanto importante è coinvolgere tutti i genitori di ogni classe nel percorso didattico, educativo e sociale che i loro figli stanno vivendo insieme. A tal fine, vengono tenute riunioni di classe periodiche, nelle quali si condividono tematiche riguardanti il piano di studio e gli aspetti peculiari educativi caratterizzanti la tappa di sviluppo degli alunni.

La scuola come comunità di apprendimento

Dalla convinzione che l'educazione è prevalentemente una questione sociale, nascono all'interno della scuola tutta una serie di iniziative promosse dai vari organi che la costituiscono, con la finalità di favorire l'incontro, lo sviluppo ed il trasferimento di competenze, il riconoscimento di talenti, occasioni di socializzazione. La scuola così diviene un luogo privilegiato di educazione permanente, esteso a tutto il tessuto sociale della comunità, che offre l'opportunità di imparare, di autoeducarsi, di condividere.

Il rapporto scuola-famiglia

La condivisione del progetto pedagogico della scuola da parte delle famiglie costituisce una condizione irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi socio-pedagogici. Per invertere tale condizione e renderla concreta, gli insegnanti e gli amministratori accolgono ed accompagnano le famiglie che si avvicinano, favorendo lo sviluppo del libero senso di appartenenza, nell'auspicio che loro stesse incrementino il patrimonio umano e sociale della scuola.

L'educazione a una nuova socialità

Il libero senso di appartenenza all'organismo scolastico da parte di insegnanti, amministratori e genitori, poggia sulla creazione di un organismo sociale in cui ogni organo che lo compone ha un suo ambito di competenze ben definito nei ruoli. È dalla capacità di incontrarsi con interesse reciproco che può nascere l'anelito ad una nuova socialità tendente a potenziare il mutuo sostegno e l'apprezzamento per l'operato altrui. Inoltre, per l'educazione alla socialità, riveste grande importanza l'esempio che bambini e ragazzi ricevono nel vedere adulti – genitori, insegnanti, amministratori, sostenitori – lavorare insieme per un ideale comune, nonostante le diversità individuali.

L'inclusione della diversità attraverso una visione universale dell'essere umano

L'anelito alla libertà è un elemento fondamentale nella vita di una scuola Steiner-Waldorf. Il rispetto della altrui libertà di scelta è solo uno degli aspetti in cui tale aspirazione si esprime.

Nella scuola Steiner-Waldorf possono essere presenti e rappresentate tutte le culture e tutte le religioni, senza preclusioni di sorta. Si è anzi consapevoli di quanto sia importante coltivare un sano ed universale senso del sacro, e che proprio dall'incontro del maggior numero possibile di realtà culturali e sociali possono sorgere germi fecondi per il futuro.

Questo “essere aperta” della scuola Steiner-Waldorf rispetto al tema della laicità e della a-politicità è dimostrato con chiarezza dalla sua presenza in tutte le culture e tutte le aree del mondo.

Di seguito gli organi che cooperano alla gestione delle istituzioni scolastiche premettendo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci sono gli organi previsti dallo Statuto della Cooperativa.

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Soci
- Collegio degli Insegnanti
- Consiglio di classe
- Assemblea di classe
- Assemblea dei genitori
- Consiglio d'Istituto

Si potranno inoltre individuare e costituire altri organismi permanenti o temporanei per l'organizzazione ottimale della scuola.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di riferimento per tutte le incombenze giuridiche ed amministrative. Funzioni, composizione, modalità di elezione, durata in carica ecc., sono disciplinate direttamente all'interno dello Statuto: la Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a nove, determinato di volta in volta dai soci all'atto della nomina.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vicepresidente.

L'organo amministrativo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data nella quale la decisione dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Di norma l'esercizio sociale si realizza nello spazio temporale che parte dal 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dai più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli riservati ai soci dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure, quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli amministratori.

Assemblea dei Soci

Funzioni e composizione dell'Assemblea dei Soci sono disciplinate direttamente all'interno dello Statuto.

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
- la nomina dell'organo amministrativo;
- la nomina nei casi previsti dall'articolo 2543 C.C. dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e/o del revisore;
- le modificazioni allo Statuto;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- le delibere su tutti gli altri oggetti riservati alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo sottopone alla loro approvazione.

Collegio docenti

È l'organo al quale è affidata la conduzione pedagogica della scuola.

È composto da tutti gli insegnanti responsabili di classe e dai maestri di materia che desiderino collaborare alla gestione pedagogica e sociale della scuola.

Si incontra con cadenza settimanale nel periodo scolastico mentre nel periodo seguente la fine e precedente l'inizio delle lezioni svolge un lavoro intensivo di retrospettiva e autovalutazione nonché di prospettiva per la nuova programmazione didattica.

L'attività del collegio docenti è caratterizzata da momenti di studio e approfondimento su temi antropologici e pedagogici, da occasioni di confronto tra insegnanti sull'attività didattico-pedagogica svolta nelle classi nonché sui singoli bambini e dalla cura e gestione di aspetti organizzativi e sociali che non hanno carattere strettamente e solamente pedagogico.

Tra i compiti del Collegio degli Insegnanti segnaliamo in particolare che:

- individua e disciplina le proprie modalità di funzionamento nonché i compiti specifici, nel rispetto delle funzioni degli altri organi;
- individua e costituisce organismi permanenti o temporanei per l'organizzazione, lo studio e l'approfondimento di tematiche pedagogiche;
- seleziona i candidati e sceglie i nuovi insegnanti e le relative mansioni;
- propone gli indirizzi generali per l'attività pedagogica della scuola, e ne valuta la realizzazione in collaborazione con gli altri organi;
- delibera la parte didattica del Progetto Educativo d'Istituto sulla base del Piano di studi della scuola Waldorf, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- individua e propone al Consiglio d'Istituto l'attivazione di iniziative di formazione e di aggiornamento professionale da realizzarsi sia all'interno della scuola che presso enti terzi;
- individua e propone percorsi formativi-culturali rivolti ai genitori e/o all'esterno;
- determina l'assegnazione degli incarichi agli insegnanti, che autonomamente ricerca; ne propone inoltre la conferma e/o revoca al Consiglio Direttivo;
- organizza attività di tutoraggio e persegue obiettivi di qualità dell'insegnamento;
- valuta ed autorizza l'accoglienza di tirocinanti esterni;
- approva le modalità e cura l'iter di ammissione degli allievi, con particolare attenzione alla valutazione della maturità scolare di ogni singolo allievo;

- definisce il progetto educativo generale della scuola; definisce inoltre l'eventuale progetto educativo individuale, che deve essere accettato dalle famiglie al momento dell'iscrizione;
- svolge attività di organizzazione e gestione quotidiana (calendario scolastico, orari, pause, gestione delle assenze e supplenze degli insegnanti, ecc.);
- cura il rapporto con i genitori e ne accoglie le eventuali problematiche pedagogiche;
- collabora con tutti i gruppi di lavoro presenti nella scuola con i quali condivide obiettivi e finalità.

Consiglio di classe

È formato dagli insegnanti della classe. Svolge le funzioni di programmazione dell'anno scolastico e di coordinamento tra le varie materie per quanto riguarda gli specifici percorsi e gli aspetti interdisciplinari. Pianifica la realizzazione di gite scolastiche e di progetti migliorativi dell'offerta formativa dell'istituto. Svolge un lavoro di presentazione degli alunni. Procede alla stesura delle valutazioni periodiche ed annuali. Approva i Piani Educativi Personalizzati e i Piani Didattici Personalizzati.

I consigli di classe vengono convocati dai maestri responsabili della classe almeno due volte all'anno nelle classi della scuola primaria mentre almeno tre volte all'anno per la scuola secondaria di primo grado.

Oltre a coordinare le varie attività del consiglio di Classe, il maestro responsabile della classe mantiene i rapporti con le famiglie e facilita la risoluzione delle problematiche che dovessero emergere sul piano relazionale o didattico.

Assemblea di classe

L'Assemblea della classe è convocata dal maestro responsabile della classe, con modalità e scadenze definite all'inizio di ogni anno scolastico. Viene convocata almeno 4 volte all'anno. Vi partecipano tutti i genitori della classe, l'insegnante responsabile e, su specifiche necessità, altri insegnanti che operano nella classe.

Ogni anno viene eletto il rappresentante di classe che ha il compito di:

- mantenere la relazione tra l'insegnante e l'assemblea di classe e tra quest'ultima e l'intera comunità scolastica;
- coadiuvare l'insegnante nell'organizzazione dei vari eventi dell'anno (gite, recite, eventi sociali). Per l'espletamento di queste funzioni può essere a sua volta aiutato da altri genitori della classe in accordo con l'assemblea di classe e l'insegnante.

Assemblea dei genitori

L'assemblea dei genitori è convocata all'inizio dell'anno scolastico dal collegio degli insegnanti della scuola e dal Consiglio direttivo ed è finalizzata a condividere con tutti i genitori il calendario scolastico, la carta dei servizi ed il regolamento interno della scuola. È data in questa sede agli insegnanti ed agli amministratori anche l'opportunità di fare tutte le comunicazioni a carattere organizzativo ed amministrativo necessarie per il buon funzionamento dell'organismo scolastico.

8. Monitoraggio Organo di controllo

La cooperativa non ha, allo stato, obbligo di nominare l'organo di controllo e pertanto questo punto non viene qui trattato.